NEWS

Si trasferiscono da noi

Una lettera sul 2026, l'anno in cui i robot umanoidi entrano nella vita quotidiana.

15 luglio 2026, Tobias Engl

Cara lettrice, caro lettore,

forse l'avrà già notato; le macchine che per anni funzionavano solo nei padiglioni fieristici si stanno avvicinando. Quest'anno i robot umanoidi lasciano il palcoscenico ed entrano nella vita quotidiana. Voglio mostrarle dove sta già accadendo e cosa potrà diventare tutto questo entro il 2030.

Cominciamo dalla fabbrica, perché lì la porta è più aperta. Un grande costruttore di automobili ha annunciato l'impiego di oltre 25.000 robot umanoidi nei suoi stabilimenti; smistano pezzi, sollevano carichi, porgono attrezzi. Un fornitore cinese ha costruito in pochi mesi il suo diecimillesimo esemplare. Per quest'anno si attendono circa 90.000 consegne, e il prezzo, pochi anni fa sopra il milione, oggi è sotto i 100.000 dollari.

La fabbrica è solo l'inizio. All'aeroporto di Monaco una sedia a rotelle autonoma porta al gate i viaggiatori a mobilità ridotta. Ad Amburgo un piccolo corriere percorre il marciapiede e lascia la spesa davanti alla porta. E da quest'anno i primi aiutanti di forma umana si trasferiscono nelle abitazioni private, piegano il bucato e portano ciò che si è dimenticato. Ascoltano e ricordano come piace a lei.

© ScreenWay | www.screenway.com

Ciò che stanno ancora imparando è la delicatezza: afferrare un uovo senza schiacciarlo, orientarsi in una stanza in disordine. Negli spazi ordinati lavorano già in modo affidabile, e proprio lì accumulano l'esperienza che li fa progredire.

Come continua? Fino al 2028 gli impieghi industriali diventeranno più ampi e autonomi. Poi arriveranno la logistica, l'assistenza nella cura e i servizi, e verso il 2030 gli apparecchi dovrebbero cavarsela anche in ambienti più aperti. Gli esperti si aspettano allora oltre un milione di consegne all'anno e prezzi intorno ai 20.000 dollari, all'incirca il valore di un'utilitaria. L'eccezione diventa uno strumento per molti.

Questi aiutanti ci integreranno là dove mancano le mani e il tempo scarseggia. Perché la tecnica diventi fiducia serve un livello che mostri cosa fa il robot, lo renda interpellabile e lo integri nella casa, con dati che restano locali. È su questo che lavoriamo.

Cordialmente,

il team ScreenWay

ScreenWay – un marchio di Bergx2 GmbH, Monaco di Baviera. Bergx2 GmbH, dal 1998. Lettera aperta · Aggiornata a luglio 2026